

Refusenik Begun lascia l'Urss

MOSCA Josef Begun forse il più noto e tenace refusenik (ebreo sovietico che ha chiesto di andarsene) ha lasciato ieri l'Unione Sovietica dopo 17 anni di attesa e di lotta per andare in Israele.

Con lui è partita tutta la sua famiglia: la moglie Irina di 52 anni, tre meno del marito, la madre di lei Dvora Lazara di 79, il figlio di Begun Boris di 23 anni, sua moglie e i loro due figli. La famiglia Begun è partita da Mosca diretta a Bucarest.

La visita di Shevardnadze segna un rilancio dei rapporti bilaterali e del dialogo sul disarmo

Fra Bonn e Mosca tira aria di disgelo

Il progetto tedesco di ricevere Gorbaciov a Bonn entro il prossimo giugno non andrà probabilmente in porto. La visita di Shevardnadze nella Germania federale segna comunque un evidente disgelo nei rapporti bilaterali.

DAL NOSTRO INVIATO PAOLO SOLDINI

BONN Se la montagna non va da Maometto toccherà a Maometto mettersi in viaggio. La speranza segnalata un po' incautamente dal governo di Bonn di ricevere in Germania Gorbaciov prima di giugno, cioè durante la visita di Shevardnadze, è caduta con l'arrivo e i primi colloqui di Shevardnadze. Il leader del Pcus ha troppo da fare alla vigilia del suo probabile quarto summit con Reagan.

Gorbaciov non andrà nella Rfg in giugno, ma invita Kohl a recarsi nell'Urss

Una cena a quattro occhi con il collega Genscher domenica sera è un altro incontro con il ministro degli Esteri e poi con il presidente della Repubblica Richard von Weizsäcker e un'assemblea di industriali ieri - hanno del resto bene i contenuti della «nuova pagina» che Bonn e Mosca vogliono scrivere insieme.

Il tema su cui ci si possono aspettare le novità più interessanti è quello dei rapporti economici. Il «la» è venuto il 6 gennaio scorso da Genscher. Con una uscita a sorpresa che non ha mancato di creare irritazione a Washington e anche in qualche capitale europea.



Shevardnadze (a sinistra) col presidente della Rfg, von Weizsäcker

domani sera dopo una breve sosta a Strasburgo. Altro grande tema al centro dei colloqui è ovviamente il disarmo. Von Weizsäcker e Genscher hanno insistito sulla necessità di dar vita dopo l'accordo sui missili Usa-Urss a un negoziato per il disarmo convenzionale in Europa.

Praga Già liberi i dissidenti fermati

PRAGA Sono tornati tutti in libertà i dissidenti cecoslovacchi fermati a Praga nei giorni scorsi. Secondo notizie arrivate nella capitale in ambienti vicini ai dissidenti le persone arrestate, e poi rilasciate, sono state una decina.

Misure restrittive sono state imposte anche in altre città. In particolare a Bratislava dove risiede il protagonista della «primavera» cecoslovacca del 1968, Alexander Dubcek. Nessuno è stato arrestato a quanto pare ma ad alcuni dissidenti le autorità di polizia hanno ingiunto di non muoversi da Bratislava durante il fine settimana appena trascorso o di non recarsi a Praga.

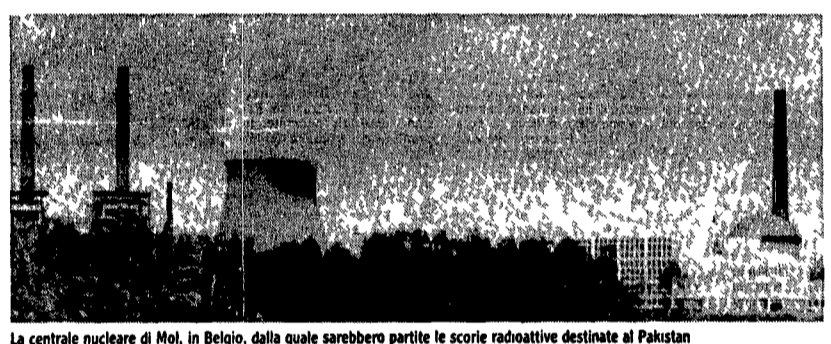
Dalla Rfg lo scandalo delle forniture di materiale fissile si allarga ad altri paesi fra cui, forse, l'Italia

Anche Caorso nel giro delle scorie?

Tra smentite, conferme e mezze ammissioni, lo scandalo delle presunte forniture di materiale fissile utilizzabile per la realizzazione di bombe nucleari si allarga e si estende ad altri paesi. C'è anche una «pista italiana», scorie della centrale di Caorso sono state trattate dalla ditta tedesca protagonista dell'inquietante vicenda.

DAL NOSTRO INVIATO

BONN Nessuna prova molle smentisce la traccia del traffico illegale di materiale fissile verso il Pakistan e la Libia si moltiplicano con il passare delle ore in un intreccio sempre più complicato con nuovi protagonisti che fanno del gigantesco scandalo un affare che si estende a tutto il mondo.



La centrale nucleare di Mol, in Belgio, dalla quale sarebbero partite le scorie radioattive destinate al Pakistan

l'Italia come tutti gli altri paesi coinvolti, l'assoluta inaffidabilità di tutto il sistema del trattamento dei materiali residui provenienti dalle centrali nucleari. Proprio su questo aspetto che si erano concentrate le prime rivelazioni sulla vicenda della «Nukem» che effettuava i trasporti di scorie radioattive e che secondo le accuse avrebbe stornato una parte delle scorie verso il Pakistan e la Libia.

È su questa base che si è innescata la seconda fase del scandalo. Che resta ancora tutta da chiarire. La «Nukem» triangolando con Mol ha dovuto fatto arrivare materiale fissile utilizzabile e armi militari a Libia e al Pakistan? Il procuratore di Hanau Albert Farwick che indaga sulla vicenda sostiene che per il momento non ci sono prove e la stessa cosa sostengono ma ammettono che i sospetti sono possibili: il ministro federale dell'ambiente Klaus Töpler che ha assestato un colpo pesantissimo alla credibilità dell'industria nucleare. Il nastro di controllo è in mano a Genscher e Kohl e dovrà essere ripulito.

Un'agenzia di stampa cecoslovacca Duro attacco all'intervista di Dubcek a «l'Unità»: «Nessuna riabilitazione»

BELGRADO Il tentativo di Dubcek, l'architetto della «Primavera di Praga» nel 1968 di mettere in relazione le sue riforme di allora con quelle del leader sovietico Gorbaciov «non possono tornare all'attività pubblica». L'ex dirigente del Partito comunista cecoslovacco è questa la sostanza di un articolo dell'agenzia di stampa cecoslovacca «Orbis» in risposta alla recente intervista di Dubcek a «l'Unità».

Il programma di governo dei socialisti francesi è stato varato. Ne sarà il portabandiera con ogni probabilità François Mitterrand, anche se non ha ancora annunciato la sua candidatura all'Eliseo. La «convenzione nazionale» tenutasi sabato e domenica a Parigi ha messo d'accordo le diverse anime presenti nel Ps.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE GIANNI MARSILLI

PARIGI Il partito socialista si presenta unito al nastro di partenza della competizione elettorale. L'approdo non era scontato. Erano numerosi all'interno dello stesso Ps coloro che alfermavano di non distinguere più la linea di confine tra gli intenti di governo socialista e quelli del dirigismo gollista di Raymond Barre.

Varato il programma. Portabandiera sarà Mitterrand?

I socialisti francesi: «Reddito minimo garantito per le fasce più deboli»

dovere avvertendo un profondo problema di identità di affermare «Un socialista è colui che crede che la parola si basta a bastare ancora un senso». Il programma consta di cinque capitoli: crescita e occupazione, educazione nazionale, solidarietà e professione sociale, democrazia, collocazione internazionale. I socialisti si impegnano ad attuare il metodo «della concertazione e della negoziazione».

Secondo il programma gli investimenti dovranno essere favoriti da un abbassamento dei tassi di interesse e dalla mano pubblica non si parla più di nazionalizzazioni. Gli obiettivi della strategia economica possono far evolvere il settore pubblico industriale e finanziario. Si propone la partecipazione dei lavoratori ai consigli di amministrazione delle società con più di 50 dipendenti.

È polemica fra la famiglia Klinghoffer e il governo Usa

È polemica tra il governo degli Stati Uniti e i familiari di Leon Klinghoffer (nella foto) il turista americano ucciso dal commando palestinese che il 7 ottobre '85 rapinò i padroni dell'«Achille Lauro». Le figlie della vittima, Lisa e Lise Klinghoffer chiedono al dipartimento di Stato Usa di ritorsione sui propri passi e di spiccare nuovamente mandato di cattura nei confronti di Abu Abbas ritenuto la «mente» del commando.

Disastro aereo in Urss: cade «Tupolev», 11 i morti

Sciarra aerea in Unione Sovietica. Un «Tupolev 154» è precipitato ieri alle 4.20 del mattino in una foresta di Mosca (in Italia erano le 2.20) mentre era in fase di atterraggio all'aeroporto di Krasnodar, una città portuale sul Mar Caspio.

La Pravda: «Gagarin morì per un errore di calcolo»

ipotesi fatte dal professor Semyon Byakovskij (che conduce l'inchiesta sull'incidente che costò la vita anche all'istruttore Vladimir Seryoghin). L'incidente fu probabilmente dovuto al fatto che i aerei di Gagarin entrarono in inganno dall'altimetro che a bassa quota non è affidabile e può avere uno scarto di 200/300 metri. Infatti i due piloti ce l'avrebbero fatta a raddoppiare il «cacciasse» se avessero avuto a disposizione altri due secondi di tempo che equivalgono proprio a 250/300 metri di quota.

Legge sulla immigrazione in Francia: l'Europa protesta

Il Consiglio d'Europa protesta ufficialmente contro le restrizioni imposte dalla Francia all'ingresso di cittadini stranieri. L'ufficio di presidenza ha infatti deciso di proporre al Consiglio di dimettere la sessione dei lavori che avrà luogo il 25 gennaio.

Marea nera in Olanda: responsabile nave romena

«Borcea» avrebbe subito una piccola falla nel corso della navigazione - senza che l'equipaggio se ne accorgesse - dalla quale sono fuoriuscite 350 tonnellate di combustibile. Gli effetti dell'inquinamento sono stati devastanti per la fauna acquatica lungo le spiagge raggiunte dall'ondata di petrolio.

Omosessuali riuniti in associazione in Ungheria

5% della popolazione ungherese e rispecchiano una media europea. Fino ad ora sono stati fortemente marginalizzati in una situazione di semi illegalità. La formazione di una loro associazione rappresenterebbe senza dubbio un importante passo avanti in Ungheria nel riconoscimento della diversità e nell'attuazione del diritto costituzionale di un'associazione.

VIRGINIA LORI

Mega convegno a Parigi 75 premi Nobel discutono di «minacce e promesse del XXI secolo»

PARIGI Voluto e organizzato da Elie Wiesel e François Mitterrand si è aperto ieri a Parigi un mega convegno che vede la partecipazione di settantacinque premi Nobel. All'ordine del giorno dei lavori cinque temi riassunti dal titolo «XXI secolo minacce e promesse»: il disarmo e la pace, i diritti dell'uomo, lo sviluppo scientifico e tecnologico, cultura e società.